

Marcialonga

DOMANI MATTINA. COME OGNI ANNO I COMUNI DI SAN GIUSEPPE E SAN CIPIRELLO RINNOVANO IL TRADIZIONALE INVITO PER VISITARE LE BELLEZZE DEI PROPRI TERRITORI

Apud Jatum
RISTORANTE - PIZZERIA
Tradizione e innovazione gastronomica
sempre al servizio dei clienti

GIORNO 25 PIZZA A PRANZO

Corso Trento, 49/51 - San Cipirello (Pa) - Tel. 091 8576188 - Cell. 3401499385

UNIQUE
Abbigliamento Uomo-donna

via Palermo, 156
San Giuseppe Jato (PA)
0918572422

FERRANTE in Cannino

Partinico (PA)
Viale Aldo Moro, 65
Tel/Fax 091 7862808
fncpartinico@gmail.com

San Giuseppe Jato (PA)
Via Piana degli Albanesi
Tel/Fax 091 857 7399
info@ferranteincannino.com

MARAZZI

Il fascino dei sentieri dello Jato

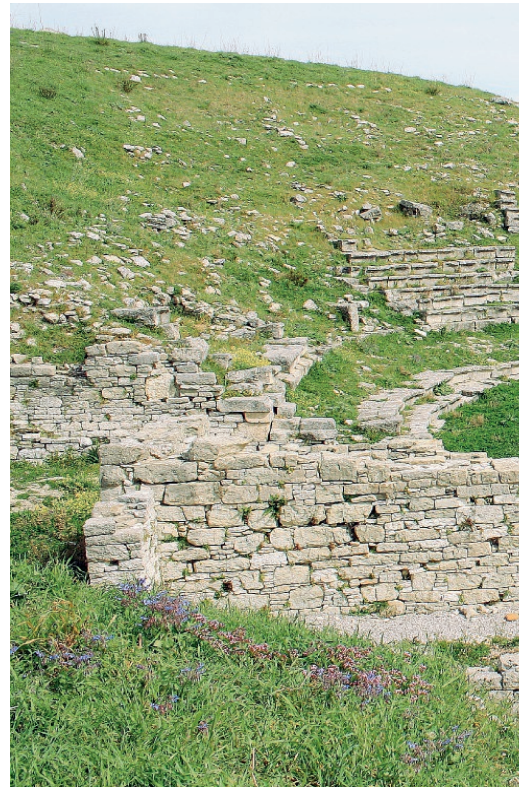
La natura e la cultura s'incontrano per raccontare una storia millenaria. Alla fine degustazione di prodotti tipici

Anche quest'anno, in occasione della «Festa della Liberazione», le amministrazioni comunali di San Cipirello e San Giuseppe Jato, la Pro loco e il Parco archeologico rinnovano il tradizionale invito al viaggio attraverso le bellezze dei propri territori. Il 25 aprile sarà, infatti, possibile visitare gli scavi archeologici di Monte Iato partecipando alla ultratrentennale Marcialonga lungo i sentieri naturalistici che conducono alle rovine dell'antica Iaita. Uno scenario suggestivo, dove la cultura e la natura si incontrano per raccontare una storia millenaria. Ad accogliere visitatori ed escursionisti saranno alle 9.30 la Pro Jato, in piazza Falcone e Borsellino a San Giuseppe Jato, ed il Club Alpino Italiano e il Gruppo archeologico d'Italia in via Roma a San Cipirello. L'escursione da San Giuseppe Jato prevede l'attraversamento del sentiero naturalistico del «Camposanto vecchio»: un'antica mulattiera lunga 2 mila e 400 metri che costeggia la chiesetta della Madonna del Carmelo e procede all'interno di un'area boschiva prima di raggiungere l'area degli scavi archeologici. La durata del sentiero è di circa un'ora ed quarto. Chi invece partirà da San Cipirello percorrerà il sentiero dei «Militi», così chiamato perché parte da un'antica casermetta, impiegherà circa un'ora su un percorso a terreno aperto che conduce alle mura sud occidentali dell'antica città di Iato. Un sito abitato ininterrottamente per oltre duemila anni, dove il tempo sembrava essersi fermato a quel fatidico 1246, data in cui Federico II diede l'ordine di espugnare la città, divenuta ormai l'ultima roccaforte musulmana. Situato sulla vetta del Monte Iato, a 852 metri sul livello del mare, l'insediamento urbanistico rappresentava una delle fortificazioni più sicure dell'Isola. I pendii rocciosi e scoscesi, che si trovano ai tre lati della montagna, lasciavano infatti una sola via d'accesso, difesa ovviamente da

mura. Il sito è raggiungibile anche con il servizio bus navetta che parte dall'area parcheggio della biglietteria di contrada Perciana. Il costo del biglietto è 3 euro. L'ingresso al sito è invece gratuito.

Giunti all'ingresso dell'antica Jato, nel versante orientale, ci si trova dinanzi l'agorà: l'antica piazza, sede di assemblee e cuore politico, sociale e commerciale della polis. Pavimentata con lastre di arenaria, possedeva due portici colonnati a nord e ad est, ed ospitava il bouleuterion, la sala semicircolare dove si riuniva il consiglio dei cittadini. Un nuovo bouleuterion, di dimensioni più ampie, venne edificato in epoca romana, nella zona ovest dell'agorà. Tutto l'insieme della piazza principale non è ovviamente omogeneo sotto l'aspetto cronologico, sono infatti compresi nell'area dell'agorà anche il tempio a podio romano, un tempio di periodo classico ed il santuario punico.

A pochi metri si trova invece il teatro greco, capace un tempo di ospitare 4.400 spettatori. Le trentacinque gradinate erano divise da due corridoi semicircolari (ambulacri). Le tre gradinate inferiori dotate di schienale (proedria) erano occupate dai magistrati e dai sacerdoti. I «vip» dell'epoca erano separati dal resto degli spettatori da uno di questi due corridoi semicircolari. L'orchestra, situata al centro dell'emiclo dove avvenivano le danze del coro, era dotata di canali di gronda per l'acqua piovana. L'accesso era consentito attraverso due corridoi laterali (parodoi) che separavano l'orchestra dall'edificio scenico, tutt'oggi in parte visibile. Ad esso appartenevano le quattro statue raffiguranti due satiri e due menadi, ritrovate nel 1973 e da allora divenute il simbolo di Jato. Le statue sono custodite all'interno dell'antiquarium Case d'Alia, alle pendici della montagna. Nel recente passato il teatro è tornato ad ospitare con successo, d'estate, rappresentazioni del dramma



antico.

A pochi metri, la casa a peristilio, una delle più antiche e grandi dimore del mondo greco-romano finora ritrovate. E questo è sicuramente uno dei più interessanti ritrovamenti archeologici della città antica. L'abitazione nobiliare, che si sviluppa attorno a due cortili colonnati, rappresenta infatti una delle più grandi ed antiche dimore conosciute del mondo greco-ellenistico. Costruita con muri a secco, intorno al 300 a.C., era la residenza di un nobile cittadino jetino. Dotata di tutti i privilegi di allora, era composta da venticinque vani, suddivisi in due diversi piani. Le sale dei banchetti, che al tempo dovevano essere frequenti, avevano la capacità di ospitare settanta-due persone, comodamente distese su triclinia, dove venivano consumate le libagioni. Apparteneva alla casa anche la sala da bagno, tutt'oggi ben conservata, costruita in aggiunta nella metà del II secolo a.C. Composta da un'anticamera, una vasca e un lavandino, rappresentava un privilegio molto raro per le abitazioni private del periodo greco. La casa a peristilio, che costituisce una delle peculiarità di Iato, venne definitivamente abbandonata nel 50 d.C. Fuori della cinta muraria della città si trovano i resti di una fortificazione fatta costruire nel XIII secolo da Federico II. Iato fu teatro dell'ultima rivolta musulmana: fra il 1222 e il 1224 lo stesso imperatore svevo diresse le operazioni militari. Alle pendici del parco si trova invece l'antiquarium Case d'Alia, una villa rustica di fine 800, restaurata di recente per custodire i principali reperti archeologici di Monte Iato: mille e 200 pezzi, tra cui spiccano le Carriadi e i Telamoni cheornavano l'antico teatro greco. Al termine delle escursioni, nell'area parcheggio della biglietteria di ingresso, è prevista una degustazione di prodotti tipici offerti dalle due amministrazioni comunali. In uno degli stand troveranno posto anche i prodotti realizzati dagli allievi del locale istituto Agrario. Il Comune distribuirà invece la nuova guida turistica «San Cipirello, storia, cultura e tradizioni».

AcquaDrip
PARDO s.n.c.

IRRIGAZIONE
IDRAULICA
ACQUEDOTTISTICA
TERMOIDRAULICA
GIARDINAGGIO
UTENSILERIA

Via M.D'aleo, 1 • 90040 San Cipirello(PA)
www.acquadrip.net

Pronti, primavera e via.

MISURA	PREZZO
175/65 R14	€ 190,00
185/60 R15	€ 270,00
185/65 R15	€ 220,00
195/65 R15	€ 230,00
205/55 R16	€ 240,00
225/45 R17	€ 320,00
225/40 R18	€ 320,00
180/55 R17	€ 160,00
120/70 R17	€ 160,00

FINO A 100€ DI SCONTO

Vieni a ritirare il buono sconto e goditi la primavera senza pensieri. **GOOD YEAR**

Entro il 31 maggio 2018 e valido per l'acquisto di 4 pneumatici

Convenzionato con le migliori società di autonoleggio: **Legacoop, ARVAL, LEASYS, ALD Automotive, Hertz, AVIS, Alphasud**

DA NOI TROVI ANCHE PNEUMATICI MOTO CERCHI IN LEGA E TANTE ALTRE MARCHE: **MICHELIN, PIRELLI, GAMA, BRIDGESTONE, UNIROVAL, CRATES**

CENTRO REVISIONI

SCHIRO GOMME

CARINI
VIA ARCHIMEDE 17
091 866 1104

SAN GIUSEPPE JATO
C.DA TRAVERSA
091 857 35 31

BAGHERIA
VIA F. BUTTITTA 15/BIS
091 816 98 72

SUPER SERVICE

AD ACCOGLIERE VISITATORI ED ESCURSIONISTI ALLE 9.30 SARANNO LA PRO JATO, IL CLUB ALPINO ITALIANO E IL GRUPPO ARCHEOLOGICO D'ITALIA. IL CAMMINO DURERÀ UN'ORA E UN QUARTO



MARENA
MAESTRI DELLA QUALITÀ DAL 1970

Tanti gusti, una sola emozione...

Piazza Vittorio Veneto, 3 - 90040 San Cipirello (PA)
E-mail: dani.altropical@gmail.com
www.marenasrl.it
Tel. 091.8572086 - Cell. 338.2118290

SISTEMA TERMICO SOLARE B2
SISTEMI A CIRCOLAZIONE FORZATA PER ACQUA CALDA SANITARIA
CON DOPIO SCAMBIO PER INTEGRAZIONE CALDAIA

Flessibile e affidabile
Innumerevoli configurazioni
Acqua calda tutto l'anno

IDROEDILFERRAMENTA di Zito Benedetto

Materiale Edile - Sanitari - Idrici
C.so Trento,6 - San Cipirello (PA)
0918572985 - 3275406952

INCENTIVI GSE CONTO TERMICO

LA «VECCHIA» CITTÀ. LE TRACCE DEL PRIMO INSEDIAMENTO RISALGONO A TREMILA ANNI FA, POI FU UN SUSSEGUIRSI DI DOMINATORI

Iaitas, un tesoro archeologico che sopravvive

••• Il più antico insediamento, finora documentato, risale al primo millennio a.C. Sembra che gli abitanti di allora fossero gli Elimi. I primi contatti col mondo greco si ebbero, invece, nel VII secolo a.C., come testimoniato da alcuni frammenti di ceramica protocorinzia, mentre nel VI secolo si assiste ad una coabitazione fra indigeni e Greci. Il tempio di Afrodite, opera di un architetto greco, ne costituisce la prova.

Nel 300 a.C. - la città, nel frattempo denominata Iaitas, venne ridisegnata secondo il modello urbanistico - architettonico greco. Il periodo ellenistico è sicuramente

il momento più florido per Iato, merito di una colonizzazione pacifica e di carattere culturale. In questa fase vennero realizzate, a testimonianza di una favorevole situazione economica e sociale, opere come il teatro, l'agorà e il quartiere residenziale.

Dopo questa fase la città cadde nelle mani dei Cartaginesi che furono però scacciati dagli Ietini durante la prima guerra punica (264-241 a.C.). Iato, consegnatasi spontaneamente ai Romani, ne divenne -quindi- tributaria. Un'ulteriore conferma di ciò ci viene data dallo storico latino Plinio il Vecchio che, nell'opera Naturalis hi-

storia del 77 d.C., annoverava il popolo ietino fra gli stipendiarii di Roma.

Durante il successivo periodo bizantino, gli scavi archeologici confermano l'ipotesi di una città in decadimento che, nel 440 d.C., venne invasa dai vandali.

Nel IX secolo, con la conquista araba, si assiste invece ad una vera e propria ripresa economica e culturale della città che tornò a splendere di una nuova luce giunta dal vicino Maghreb. Nel XI secolo, dopo la conquista normanna della Sicilia, Giato (nome della città in epoca medievale) divenne uno dei rifugi più sicuri per i ribelli musul-

mani, tanto che l'insediamento si trasformò nell'ultimo baluardo della rivolta araba contro la dominazione normanno-sveva. Per sedare i ribelli saraceni intervenne lo stesso imperatore Federico II che fece radere al suolo la città e trasferì i superstiti in Puglia.

La drammatica deportazione delle popolazioni araba ed il definitivo abbandono del sito hanno, però, preservato in questi secoli Iato da stravolgimenti successivi, consentendo ai ricercatori di riscoprire un mondo dove lo scorrere inesorabile del tempo sembra essersi fermato a quel fatidico 1246.

B&B FEDERICO II
di Palazzolo

Aria Condizionata • Wi-Fi • Bagno in camera • Tv • Finestre in camera

B&B Federico II di Palazzolo
Via Berlinguer 1 - 90040 San Cipirello (PA)
Tel. 091 5070997 Cell. 349 1173338

Z'ALIA

Passione e professionalità
... 28 tipi di impasti diversi
... divieto assoluto di farine raffinate (0 e 00)
... lunghe maturazioni degli impasti
e uso di farine di grandi siciliani antichi e moderni.

Questo è il segreto per ottenere un'ottima pizza.

Giovanni Laudani (pizzeria Z'alia)
Via Piana degli Albanesi, 2
San Giuseppe Jato (PA)
0918577065

DACOS yogurt

www.da-cos.com

C.da Piano Piraino
90040 San Cipirello
(Palermo)

Buono, Gentile e Cremoso

Alto contenuto di Proteine

AZIENDA AGRICOLA Schirò
C.da Feotto - San Giuseppe Jato (PA)

VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE DI
FORMAGGI, CARNI MACELLATE FRESCHE
VINI E PRODOTTI TIPICI DELLA VALLE DELLO JATO

C.da Feotto - 90048
San Giuseppe Jato (PA)
PUNTO VENDITA:
Viale Salsburgio, 386 Palermo
(vicino cinema Metropolltan)
E-mail: aziendashiro@virgilio.it
Cell: 334.7596308
333.5739920
380.3819717